



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - ACQUARO (VV)

VIA PROVINCIALE 153/155 - Tel. 0963 353076 - Fax 0963 359949

- C.F. 96014720799 - C.M. VVIC803004

Mail: vvic803004@istruzione.it - PEC: vvic803004@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 19/12/2022

Approvato nella seduta del Consiglio di istituto del 19/12/2022

PREMESSA

Il presente regolamento viene redatto avendo come punto di riferimento normativo il Decreto Interministeriale 1 Luglio 2022 n. 176 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado” (che sostituisce l’ex D.M. 6 Agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di “strumento musicale” nella scuola media”) che prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM).

Nell’Allegato A del suddetto Decreto, il legislatore ritiene che “l’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018” e che “i percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull’incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa”, dal momento che lo studio di uno strumento musicale, nella sua dimensione di pratica individuale e di insieme, “amplia la conoscenza dell’universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l’approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l’integrazione della pratica con la formazione musicale generale”.

Il Decreto precisa, inoltre, tra gli orientamenti formativi, che “la pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l’altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all’ascolto [...], alla produzione [...] e alla lettoscrittura [...]”.

Le attività del percorso a indirizzo musicale rientrano, dunque, a tutti gli effetti tra le discipline curriculari obbligatorie, distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle due ore settimanali previste per l’insegnamento di Musica.

Sempre nell'Allegato A del citato Decreto, a cui si rimanda interamente per maggiore completezza, vengono precisati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento (specificati tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali) da conseguire al termine della scuola secondaria di primo grado.

REGOLAMENTO

Art. 1 – INDICAZIONI GENERALI

- 1.1. Il percorso a indirizzo musicale attivo presso l'Istituto Comprensivo Statale "G. D'Antona" di Acquaro prevede l'obbligo di frequenza delle lezioni di Strumento Musicale per l'intera durata triennale della scuola secondaria di I grado. L'insegnamento dello Strumento Musicale concorre, al pari delle altre discipline scolastiche, alla valutazione periodica e finale oltre che alla valutazione degli Esami di Stato previsti al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.
- 1.2. Le ore di lezione dello Strumento Musicale concorrono alla formazione del monte ore totale annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Art. 2 – MODALITA' DI ISCRIZIONE

- 2.1. Lo studio dello Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di I Grado. Non sono richieste abilità musicali pregresse.
- 2.2. Il percorso a indirizzo musicale deve essere scelto all'atto dell'iscrizione alla prima classe secondo le modalità previste annualmente dal Ministero dell'Istruzione. Una volta assegnato a seguito dello svolgimento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale, lo Strumento Musicale è disciplina curricolare, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dello studente ed è disciplina valutabile agli Esami di Stato.
- 2.3. L'iscrizione al percorso a indirizzo musicale prevede l'assegnazione del candidato a una delle specialità strumentali tra quelle attive nei plessi scolastici di riferimento, come di seguito indicato:
 - Plesso di Acquaro: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Pianoforte;
 - Plesso di Piani di Acquaro: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Pianoforte;
 - Plesso di Arena: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Pianoforte;
 - Plesso di Dinami: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino;
 - Plesso di Monsoreto: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino;
 - Plesso di Dasà: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Pianoforte.

Art. 3 – PROVA DI AMMISSIONE ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

- 3.1. Al gruppo del primo anno (ossia la classe prima) del percorso a indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base né competenze tecnico-strumentali.
- 3.2. La commissione esaminatrice, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.
- 3.3. Le prove orientativo-attitudinali sono predisposte dalla Commissione Esaminatrice e vengono svolte per tutti i candidati tramite la somministrazione di esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e valutare nel complesso l'attitudine musicale e la predisposizione alla pratica strumentale. Le prove possono essere effettuate in più sessioni sulla base del numero delle domande di iscrizione.
- 3.4. A ogni esercizio verrà attribuito un punteggio secondo i criteri di valutazione stabiliti prima dell'effettuazione della prova da parte della Commissione Esaminatrice.

- 3.5. Come già indicato all'art. 2.2, l'iscrizione al percorso a indirizzo musicale deve avvenire all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo predisposto. Al momento della stesura di questo regolamento, il modulo di iscrizione è quello online predisposto dal Ministero dell'Istruzione a livello nazionale. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.
- 3.6. Considerata la procedura di iscrizione vigente, la scuola stabilisce, sulla base delle indicazioni dell'annuale circolare ministeriale, la data di effettuazione della prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni. Tutti gli alunni verranno convocati per sostenere la prova che avrà luogo presso i locali dei plessi di riferimento. Sono previste delle sessioni suppletive qualora dovesse risultare assente qualche candidato per motivi da porre all'attenzione della Commissione Esaminatrice.
- 3.7. In presenza di alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione, nella prova orientativo-attitudinale, avrà cura di proporre gli stessi esercizi delle prove descritte nel presente regolamento con una modalità personalizzata e individualizzata per ciascun candidato, favorendone l'integrazione e l'inclusione.

Art. 4 – ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Le prove orientativo-attitudinali consistono in semplici prove musicali atte a verificare e valutare:

- il senso ritmico;
- l'intonazione e l'orecchio musicale;
- la discriminazione dell'altezza del suono;
- la coordinazione;
- un breve colloquio e un'osservazione oggettiva per valutare la predisposizione alla pratica strumentale, la spinta motivazionale e le attitudini fisiche relativamente ai diversi strumenti musicali.

Art. 5 – ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO E GRADUATORIA

- 5.1. Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali viene stilata una graduatoria di merito che sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti e la conseguente assegnazione della specialità strumentale in relazione:
 - alla preferenza dello strumento, comunque non vincolante, indicata in sede di iscrizione;
 - alle attitudini manifestate durante la prova;
 - all'equa eterogeneità nella composizione dei sottogruppi (corrispondenti alle classi delle diverse specialità strumentali);
 - a nuovi "inserimenti" nel percorso a indirizzo musicale, in casi di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.
- 5.2. L'assegnazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.
- 5.3. La graduatoria di merito e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo dell'Istituto. La pubblicazione della graduatoria di merito all'albo dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

Art. 6 – ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI – POSTI DISPONIBILI

- 6.1. Le attività di cui al successivo comma 7.2 prevedono per ciascun alunno tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche organizzate su base plurisettimale, aggiuntive rispetto al quadro orario previsto dall'art. 5 c. 5 del DPR 89/2009.
- 6.2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.
- 6.3. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Nelle sedi con tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.
- 6.4. L'organizzazione dell'orario interno di ogni sottogruppo viene concordata con le famiglie e tiene conto delle esigenze degli alunni, delle esigenze didattiche degli insegnanti, del numero complessivo degli iscritti.
- 6.5. L'articolazione del percorso a indirizzo musicale tiene conto della partecipazione degli insegnanti alle attività collegiali e comunque, in generale, delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.
- 6.6. L'orario dei percorsi a indirizzo musicale nei vari plessi è come di seguito organizzato:

| Plessi | Quadro orario | Orario attività di insegnamento |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acquaro, Piani di Acquaro e Dasà | Tempo normale | Per ogni alunno: - 2h (a settimana) + 1h (a turno ciclicamente) di Strumento e Teoria e lettura della musica (lezione individuale o collettiva) per complessive 75h stimate; - 3h di Musica d'insieme settimanali (da svolgersi in prossimità di saggi, concorsi, eventi e manifestazioni artistico-musicali) per complessive 24h stimate. |
| Dinami e Monsoreto | Tempo prolungato | |
| Arena | Tempo prolungato | |
| <i>Le attività di insegnamento previste dal Decreto 176/2022 sono distribuite nel corso dell'anno per un totale di 99h per ciascun alunno secondo modalità organizzative e didattiche flessibili in linea con le attività programmate.</i> | | |

- 6.7. Il limite massimo per ogni specialità strumentale e per ciascun anno di corso è di 7 posti. Tale limite può comunque essere superato per non più di 2 unità in situazioni particolari, da valutare caso per caso, al fine di garantire quei principi transdisciplinari quali l'inclusività e il contrasto alla dispersione scolastica indicati nel "Quadro generale di riferimento" del Decreto 176/2022.
- 6.8. La sopraindicata organizzazione delle lezioni si applica a partire dall'anno scolastico 2023/2024 per i gruppi del primo anno di corso (ossia le classi prime), entrando in vigore anche per quelli del secondo e terzo anno di corso rispettivamente nel 2024/2025 e 2025/2026; le classi seconde e terze già funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999 completano il percorso fino a esaurimento proseguendo con la precedente organizzazione didattica.

Art. 7 – ASSENZE E DOVERI DEGLI ALUNNI

- 7.1. Le attività del percorso a indirizzo musicale ha priorità su eventuali altre attività "aggiuntive" e/o extrascolastiche. Le famiglie garantiranno pertanto la frequenza alle lezioni.
- 7.2. L'insegnante registra le assenze nel registro personale. Un numero considerevole di ritardi o di assenze consecutive verrà segnalato alle famiglie.
- 7.3. Il numero di assenze alle lezioni di strumento si aggiunge alle ore di assenza delle altre discipline e concorre alla validazione dell'anno scolastico secondo la normativa vigente.
- 7.4. Le assenze devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

- 7.5. Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nelle ore di assenza del docente.
- 7.6. Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore di strumento musicale al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento d'istituto.
- 7.7. Agli alunni viene, inoltre, richiesto di avere cura dello strumento, del materiale musicale e di svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 8 – POSSESSO DELLO STRUMENTO

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi tempestivamente dello strumento musicale loro assegnato in seguito alla prova orientativo-attitudinale, per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio...), secondo opportune indicazioni dei docenti di strumento.

Art. 9 – LIBRI DI TESTO

- 9.1 Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, a discrezione del singolo docente, di strumento saranno forniti direttamente allo studente copie dei brani e dei materiali di studio.
- 9.2 Per quanto riguarda i brani di musica d'insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Art. 10 – PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

- 10.1. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede anche l'organizzazione di attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.
- 10.2. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni avranno modo attraverso eventi musicali di esibirsi in pubblico con l'intento di affinare le proprie capacità di concentrazione e di autocontrollo. Le esibizioni aiuteranno gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando timidezza e ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi a essere protagonisti del proprio successo formativo.
- 10.3. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni saranno tenute in considerazione nel momento della valutazione finale annuale di ciascun alunno. Qualora non si dimostri un impegno adeguato il docente potrà informare le famiglie e, in casi eccezionali, esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 11 – VALUTAZIONE

- 11.1. L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio numerico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno viene espresso tenendo conto dei risultati raggiunti sia nelle prove comuni per classi parallele sia nelle attività di Strumento, Teoria e lettura della musica e Musica d'insieme.
- 11.2. La valutazione degli apprendimenti relativi alle attività di Musica d'insieme, che prevedono la presenza contemporanea di tutti e quattro i docenti delle specialità strumentali, sarà effettuata da ciascun docente per i propri alunni tenendo conto del loro livello di partecipazione e responsabilità

all'interno del gruppo cameristico o orchestrale e, in generale, dei criteri di valutazione indicati da ognuno in fase di programmazione.

- 11.3. In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono verificate, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

Art. 12 – FORME DI COLLABORAZIONE PIANO DELLE ARTI E PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- 12.1. Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'art. 5 del D.lgs. 60/2017, con i Poli a orientamento artistico e performativo potranno essere attuate attraverso protocolli di intesa anche con enti e soggetti che operano in ambito musicale o accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione utilizzando gli organici dell'autonomia.
- 12.2. In merito alle modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di eventuali attività di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del D.M. 8/2011, le stesse potranno essere svolte, previa attenta definizione di progetto organizzativo e didattico delle attività, a valere sul curricolo attivato di 30h nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.